

Friuli

Biotestamento. Associazione Luca Coscioni: entro il 2 maggio la risposta alle petizione

La decisione

Registro fine vita, Udine latita «Pronti ad un'azione legale»

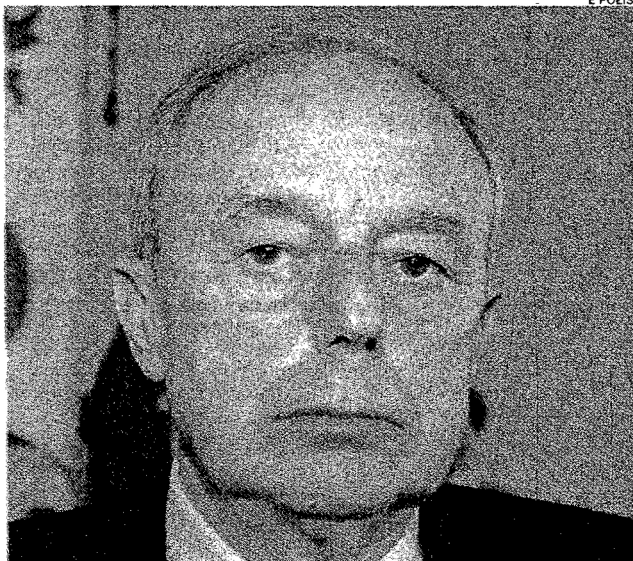
Slitta la rata delle tasse per l'ateneo friulano

Beppino Englaro ieri
 in città, su Eluana:
 «Conferme che c'è stata
 massima scientificità»

Francesca Fungher
 francesca.fungher@epolis.sm

Un'azione legale contro il Comune di Udine, se entro il 2 maggio non si esprimerà sulla proposta di istituzione del registro sul fine vita. Ad annunciarla è la cellula cittadina dell'Associazione Luca Coscioni, che due mesi fa ha consegnato a Palazzo D'Aronco la petizione popolare per il testamento biologico. E che ancora attende risposta.

«LA PROPOSTA è stata discussa in conferenza dei capigruppo e messa poi in agenda dalla giunta - spiega il presidente della cellula udinese Luca Osso - poi l'iter si è fermato. Visto che fra poco scadono i 60 giorni previsti dalla legge per dare una risposta, stiamo valutando la possibilità di avviare un'azione legale



► **Beppino Englaro**

appoggiati da Roma, che ha già percorso questa strada in altre zone per far valere i diritti dei cittadini». E da Udine, dove ieri ha partecipato a un convegno sul biotestamento organizzato dalla Federazione italiana per la cremazione, Beppino Englaro

commenta le prime indiscrezioni sugli esiti degli esami disposti dalla Procura dopo la morte della figlia Eluana: «Quello che c'è indica che le cose sono state fatte al massimo livello di scientificità». I due periti dell'Università di Padova hanno infatti

confermato la corrispondenza tra quanto stabilito nel decreto della Corte d'Appello di Milano sull'interruzione dell'alimentazione ad Eluana, e quanto tradotto poi in protocollo dall'équipe medica che l'ha accompagnata dal coma alla morte. «Che non abbia sofferto lo scrivono i periti» continua a questo proposito Englaro, a cui ieri sono state consegnate oltre 1.300 firme a sostegno suo e dei medici e infermieri che hanno seguito Eluana, indagati per la vicenda. Pollice verso di papà Englaro, invece, sul disegno di legge sul testamento biologico: «Non rispetta le libertà fondamentali e non tiene conto delle verità scientifiche». E vista l'aria che tira in politica, Beppino esclude un suo coinvolgimento diretto: «Non fa parte dei miei programmi, mai e poi mai». Ma la vicenda di Eluana si può considerare un fatto politico «perché riguarda le libertà fondamentali che tutti abbiamo a cuore. E se la politica si è impadronita del caso - ha aggiunto - direi che è quasi naturale. Ma bisogna che lo faccia nel modo dovuto». ■

Non sarà proprio come non pagarle, ma la proroga del termine di pagamento delle tasse universitarie per gli studenti dell'ateneo di Udine è certamente un bocciata d'ossigeno per i bilanci delle famiglie. Slitta infatti dal 30 aprile al primo giugno il termine per il pagamento della seconda rata delle tasse universitarie per l'anno accademico 2008/2009 per decisione unanime del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione dell'ateneo friulano. «Questa università - spiega il rettore Cristiana Compagno - è aperta e sensibile alla sua comunità di riferimento, ed è attenta alla crisi economica e finanziaria che coinvolge le famiglie del Paese e della nostra regione. Il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione dell'ateneo hanno ritenuto in questo modo di venire incontro a eventuali sopravvenute difficoltà economiche che possono avere coinvolto gli studenti e le loro famiglie». L'importo complessivo annuo delle tasse varia così da un minimo di 551 euro a un massimo di 1.417 euro. ■